

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PTIC82800A**

**"A. FRANK - CARRADORI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PTIC82800A	112,67	13,58
- Benchmark*		
PISTOIA	3.434,99	11,24
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio alto L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e3 piuttosto bassa, così come la presenza di alunni con cittadinanza non italiana che nel comolesto non supera il 10%.	I dati si riferiscono alle informazioni che l'Istituto acquisisce al momento dell'iscrizione online e dai colloqui con i genitori. Le informazioni raccolte con quest'ultima modalità sono considerate indispensabili e vengono custodite dalla scuola in forma riservata.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi scolastici che appartengono al nostro Istituto Comprensivo sono situati nella zona Sud Ovest della città ed abbracciano tre realtà: urbana, periferica e collinare.</p> <p>A tale diversità geografica un tempo corrispondevano caratteristiche socio – economiche e culturali ben definite e diversificanti; attualmente tali condizioni si presentano eterogenee in tutta l'area.</p> <p>Molti progetti, attuati nelle nostre scuole, sono tesi ad ampliare la conoscenza del nostro territorio in modo da conservare la memoria del passato, la consapevolezza del presente e le molteplici possibilità per il futuro.</p> <p>Nonostante l'espansione demografica dell'area che ci riguarda non sia marcata come in altri territori pistoiesi, anche la nostra zona sta accogliendo un numero sempre maggiore di famiglie provenienti da paesi stranieri, i figli delle quali si avvarranno di queste attività come ulteriori strumenti di integrazione.</p> <p>Il Comune mette a disposizione, anche se in maniera limitata, mediatori linguistici.</p>	<p>Nonostante il fatto che il nostro Istituto non presenti un'alta percentuale di alunni stranieri, si riscontrano difficoltà relativamente all'inserimento degli stessi in corso d'anno, cosa che anche da noi è avvenuta e avviene, e per la quale, nonostante l'impegno dei docenti, si avvertono criticità soprattutto legate all'alfabetizzazione nella lingua base e nei linguaggi specifici. Le risorse messe a disposizione dall'ente locale (Comune) sono, in questo senso, assai limitate.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	16,7	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	83,3	82,1	67,3
Situazione della scuola: PTIC82800A	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	95,8	86,9	80,5
	Una palestra per sede	4,2	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: PTIC82800A		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PTIC82800A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,454545454545455	1,13	1,53	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PTIC82800A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	37,5	51,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PTIC82800A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	54,2	71,9	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PTIC82800A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,04	9,45	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,83	2	2,78	1,74
Numero di Lim	2,74	4,08	3,32	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PTIC82800A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	11	4,46	3,64	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,4	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,1	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	34,8	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	8,7	28,3	19,3
Situazione della scuola: PTIC82800A		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disponibilità e, quindi, valorizzazione di spazi e attrezzature (laboratori, palestre, serra, auditorium...)</p> <p>Nell'Istituto sono presenti 11 sedi, con 6 aule adibite a laboratori, 6 palestre, 11 biblioteche. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili.</p> <p>In tutti gli edifici sono presenti scale di sicurezza esterne, porte antipanic.</p> <p>In quasi tutti, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto può usufruire di circa 25 LIM e 40 PC e 3 plessi sono collegati a Internet.</p> <p>Tutte le aule della scuola secondaria sono fornite di computer collegati ad una LIM e di altoparlanti. Nella scuola secondaria sono operanti 2 laboratori di scienze attrezzati, i laboratori di scienze della primaria sono in via di allestimento anche grazie ai fondi di LSS.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono rappresentate da: dotazione ordinaria la quale, anche grazie alle recenti maggiori erogazioni, ha permesso all'istituto di ritagliare un fondo destinato alla digitalizzazione e all'acquisto di strumentazione informatica; parte del contributo volontario dei genitori ( nel nostro istituto oltre l'80% dei genitori versa volontariamente il proprio contributo alla scuola ); altre risorse ci sono arrivate grazie ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.</p>	<p>Non è ancora stato possibile dotare tutte le classi della scuola primaria di un PC e di una LIM e collegare tutti i plessi a Internet. Da rilevare che dagli enti locali non ci arriva alcuna risorsa relativamente al collegamento ad Internet dei plessi, che oggi, nella prospettiva della digitalizzazione totale, rappresenta lo strumento di comunicazione principale, per non dire quasi esclusivo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTIC82800A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC82800A	132	80,5	32	19,5	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.781	65,1	2.024	34,9	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PTIC82800A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTIC82800A	8	5,7	38	27,1	49	35,0	45	32,1	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	509	10,8	1.395	29,6	1.523	32,3	1.281	27,2	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTIC82800A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTIC82800A	22	21,2	30	28,8	14	13,5	38	36,5
- Benchmark*								
PISTOIA	696	22,7	755	24,6	583	19,0	1.038	33,8
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	26	68,4	-	0,0	12	31,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	8,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	54,2	53,4	54,3
Situazione della scuola: PTIC82800A	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,8	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	33,3	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	24,4	20,6
	Più di 5 anni	16,7	25,3	24,4
Situazione della scuola: PTIC82800A		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha un personale di età in maggioranza superiore ai 45 anni (76,9%). L'84,6% ha un contratto a tempo indeterminato. Questi aspetti garantiscono la stabilità dei docenti e la continuità dell'insegnamento in verticale, oltre ad un'esperienza professionale elevata, elementi molto apprezzati dall'utenza così come testimoniato dall'incremento delle iscrizioni nella scuola secondaria negli ultimi tre anni (siamo passati dalle 7 classi dell'a.s. 2012-13 alle 15 classi dell'anno scolastico 2015-16 e alle 25 nell'a.s. 2017-18) dall'ottima tenuta nella scuola dell'Infanzia e Primaria, con richieste di iscrizioni superiori alla possibilità di accoglienza nelle classi.</p> <p>Nei due anni scolastici passati l'istituto ha organizzato corsi di formazione interni per l'acquisizione di competenze digitali. I docenti hanno frequentato i corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla 'ambito provinciale e molti altri scelti autonomamente dal personale.</p>	<p>Molti posti di sostegno sono assegnati in deroga, quindi sull'organico di fatto e questo va a scapito della continuità . Spesso tali incarichi sono conferiti ad insegnanti senza il titolo di specializzazione, essendo esaurite le graduatorie del personale specializzato. Attualmente le insegnanti di scuola primaria con la certificazione linguistica sono solo 17 su 55 causa ridotto numero dei corsi di formazione istituzionali.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC82800A	99,4	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	88,5	89,1	87,9	89,0	88,9	99,5	99,9	99,8	100,0	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PTIC82800A	94,2	92,1	96,4	97,1
- Benchmark*				
PISTOIA	91,5	92,9	96,7	97,4
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTIC82800A	29,1	26,6	15,2	20,3	3,8	5,1	26,3	35,4	16,2	11,1	2,0	9,1
- Benchmark*												
PISTOIA	29,5	26,8	21,6	16,0	3,6	2,5	24,5	28,8	22,9	16,0	4,3	3,5
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC82800A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC82800A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	0,3	0,4	0,5
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC82800A	1,2	2,0	1,3	2,0	0,6
- Benchmark*					
PISTOIA	1,6	1,7	1,2	1,6	0,8
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC82800A	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	1,2	0,6	0,7
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC82800A	1,1	1,3	1,9	0,6	1,2
- Benchmark*					
PISTOIA	1,5	2,0	1,7	1,7	1,1
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC82800A	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	1,6	1,4	1,0
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la Primaria, la percentuale degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale per tutte e cinque le classi. Per i trasferimenti nel nostro Istituto c'è stato un incremento nelle classi seconda e quarta, che risultano superiori alla media nazionale. I trasferimenti in uscita, invece, risultano globalmente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Per la Secondaria di 1° grado, i dati degli ammessi, lievemente superiori alle medie di riferimento nella classe terza, come evidenziato dai dati del 2017, si stanno allineando alla media nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda le fasce di voto conseguite all'Esame di Stato la percentuale delle votazioni rileva una distribuzione non in linea con le medie di riferimento con un aumento sia delle valutazioni più basse (sei) che delle eccellenze (dieci e lode). La tendenza è confermata nei due anni di riferimento. Tale situazione rispecchia sia le reali competenze di quegli studenti, sia l'orientamento generale dell'istituto che intende dare continuità alla valutazione anche in prospettiva della futura scuola superiore.</p>	<p>Nella scuola secondaria, il punto di debolezza è riferibile alla fascia di studenti con valutazione pari a sei, verso la quale si debbono mettere in atto strategie per promuoverla a valutazioni maggiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto non perde studenti come reale abbandono. I pochissimi trasferimenti avvengono per motivi familiari. Nella scuola primaria si registra un incremento di promozioni in particolare nelle classi prima e quarta, superando la media nazionale. Nella scuola secondaria si registra una tendenza, confermata nell'ultimo anno, ad un avvicinamento alla media nazionale degli ammessi alla classe terza. Le valutazioni adottate sono da noi ritenute idonee a garantire esiti continuativi con la scuola superiore.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)



Istituto: PTIC82800A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,5	↔	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82801C	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82801C - 2 A	44,0	↔	↔	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82801C - 2 B	49,2	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82802D	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82802D - 2 A	44,9	↔	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82803E	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82803E - 2 A	54,8	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82804G	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82804G - 2 A	37,6	↓	↓	↓	n.d.	54,2	↔	↑	↑	n.d.
PTEE82805L	12,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82805L - 2 A	12,5	↓	↓	↓	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
PTEE82806N	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82806N - 2 A	48,2	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↔	↔	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,8	↑	↑	↑	6,1	62,9	↑	↑	↑	4,5
PTEE82801C	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82801C - 5 A	64,6	↑	↑	↑	3,6	55,0	↔	↔	↑	-4,3
PTEE82801C - 5 B	62,8	↑	↑	↑	3,6	53,1	↔	↓	↓	-5,6
PTEE82802D	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82802D - 5 A	62,0	↑	↑	↑	5,4	57,0	↔	↑	↑	1,3
PTEE82803E	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82803E - 5 A	71,2	↑	↑	↑	11,4	69,5	↑	↑	↑	11,3
PTEE82804G	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82804G - 5 A	67,7	↑	↑	↑	9,0	64,4	↑	↑	↑	6,6
PTEE82805L	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82805L - 5 A	70,8	↑	↑	↑	13,6	69,3	↑	↑	↑	12,3
PTEE82806N	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE82806N - 5 A	60,8	↑	↑	↑	5,1	62,3	↑	↑	↑	5,9
PTEE82806N - 5 B	66,4	↑	↑	↑	7,6	69,4	↑	↑	↑	12,2
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,2	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
PTMM82801B	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM82801B - 3 A	71,0	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.
PTMM82801B - 3 B	69,1	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
PTMM82801B - 3 C	63,9	↔	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
PTMM82801B - 3 D	59,5	↓	↓	↓	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
PTMM82801B - 3 E	57,6	↓	↓	↓	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE82801C - 2 A	5	3	2	2	10	2	4	4	5	6
PTEE82801C - 2 B	7	2	1	5	9	0	0	0	14	9
PTEE82802D - 2 A	6	2	4	1	7	3	4	2	6	5
PTEE82803E - 2 A	6	1	1	0	13	1	3	0	10	7
PTEE82804G - 2 A	7	5	2	1	6	5	5	1	5	7
PTEE82805L - 2 A	9	0	0	0	0	0	0	6	3	0
PTEE82806N - 2 A	5	4	2	7	9	7	3	4	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC82800A	31,2	11,8	8,3	11,1	37,5	12,7	13,4	12,0	32,4	29,6
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE82801C - 5 A	2	1	5	3	6	5	2	3	2	5
PTEE82801C - 5 B	0	4	2	1	6	1	5	4	2	1
PTEE82802D - 5 A	2	2	4	6	7	4	2	4	4	6
PTEE82803E - 5 A	0	3	3	4	15	0	4	2	6	13
PTEE82804G - 5 A	0	4	2	2	9	2	1	2	2	11
PTEE82805L - 5 A	1	1	1	1	5	0	2	0	1	6
PTEE82806N - 5 A	3	1	3	5	5	3	0	5	4	6
PTEE82806N - 5 B	0	5	1	7	8	0	2	4	3	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC82800A	5,7	15,0	15,0	20,7	43,6	10,6	12,8	17,0	17,0	42,6
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTMM82801B - 3 A	4	2	5	4	11	5	2	4	2	13
PTMM82801B - 3 B	0	5	6	3	7	2	4	3	4	8
PTMM82801B - 3 C	2	5	6	1	3	3	0	5	1	8
PTMM82801B - 3 D	2	3	11	3	0	2	6	2	3	6
PTMM82801B - 3 E	3	5	2	1	2	8	0	0	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC82800A	11,5	20,8	31,2	12,5	24,0	20,8	12,5	14,6	10,4	41,7
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC82800A	19,4	80,7	8,2	91,8
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC82800A	5,4	94,6	13,1	86,9
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove di Italiano, il dato per le classi seconde Primaria è in linea con la media nazionale e regionale, anzi è lievemente superiore. Il 48,6% dei nostri studenti si colloca tra i livelli 4 e 5, media al di sopra del livello nazionale. La prova di matematica ha ottenuto risultati positivi con una media del 58% . Il 62% degli studenti si colloca nei livelli 4 e 5 . Il risultato della prova di Italiano per le classi quinte dell Primaria è sopra la media nazionale e regionale. Le classi raggiungono il 60% con punte che superano il 70%. Rispetto allo scorso anno si nota un incremento nei livelli 4 e 5 e un decremento nel livello 1. La prova di matematica, rispetto agli esiti degli scorsi anni, ha conseguito punteggi positivi aumentando di 9 punti. Rispetto allo scorso anno c'è stato un sostanziale avanzamento nei livelli 3, 4 e 5: per quest'ultimo si è passati dal 31,6% al 42,6%.</p> <p>Nella Secondaria i risultati sia per Matematica che per Italiano sono superiori a tutte le medie di riferimento. L'effetto scuola, cioè il valore aggiunto al netto del peso dei fattori esterni ad di fuori del suo controllo, è pari alla media nazionale per Italiano leggermente positivo per Matematica. La percentuale di alunni di livello 1 è 11,5% per Italiano e 20,8% per Matematica, inferiori alle medie di riferimento. La percentuale di alunni di livello 5 è 24% per Italiano e 41,7% per Matematica, superiori a tutte le medie di riferimento.</p>	<p>In italiano c'è una variabilità di punteggio tra le classi seconde più alto rispetto alla media nazionale, a differenza della variabilità di punteggio dentro le classi. Nelle classi quinte la variabilità dei punteggi risulta lievemente superiore alla media nazionale in italiano dentro le classi e in matematica tra le classi. L'effetto scuola sui risultati delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte risulta pari alla media regionale. Nella Scuola Secondaria si registra, per Italiano, una variabilità tra le classi significativamente superiore alle medie di riferimento.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella Primaria il punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica è superiore a tutte le medie sia nella seconda che nella quinta . La varianza fra le classi è in linea con le altre medie. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 di italiano e matematica è superiore alla media nazionale. L'effetto scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. Nella Secondaria l'effetto scuola, come nel 2016, è pari alla media nazionale per Italiano; si registra un miglioramento per Matematica con "evidente apporto della scuola per buoni risultati". Tale effetto è probabilmente dovuto anche al lavoro collegiale in ambito scientifico, che, dal 2013, gli insegnanti di tali discipline portano avanti secondo le modalità dei Laboratori del Sapere Scientifico in collaborazione con la Regione Toscana.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale di un Regolamento d'Istituto approvato dagli Organi collegiali e di un curricolo di Cittadinanza relativo ad ogni livello di scuola. L'Istituto ha inserito nel PTOF i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio per il comportamento. Le competenze chiave di autonomia e capacità di orientarsi sono contenute in tutti i curricoli. La scuola valuta tali competenze mediante puntuale osservazione del comportamento e tramite gli indicatori contenuti nei curricoli. Complessivamente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può definirsi adeguato.	Nella scuola primaria risulta ancora insufficiente l'adeguamento di quasi tutti i plessi alla digitalizzazione. Ciò inficia una buona acquisizione delle competenze digitali da parte degli studenti. Nella scuola secondaria sono da strutturare collegialmente obiettivi e percorsi comuni, relativi ad alcune competenze come imparare ad imparare, per la quale attualmente si progetta e si attua da parte di singoli docenti o di gruppi di insegnanti coinvolti in percorsi condivisi di formazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggioranza degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
PTIC82800A	PTEE82801C	A	64,51	↑	↑	↑	90,00
PTIC82800A	PTEE82801C	B	61,86	↑	↑	↑	76,47
PTIC82800A	PTEE82802D	A	62,47	↑	↑	↑	88,00
PTIC82800A	PTEE82803E	A	70,40	↑	↑	↑	85,19
PTIC82800A	PTEE82804G	A	62,10	↑	↑	↑	76,19
PTIC82800A	PTEE82805L	A	72,80	↑	↑	↑	54,55
PTIC82800A	PTEE82806N	A	61,28	↑	↑	↑	62,50
PTIC82800A	PTEE82806N	B	65,93	↑	↑	↑	83,33
PTIC82800A			65,00	↑	↑	↑	79,50

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
PTIC82800A	PTEE82801C	A	55,91	↔	↔	↑	90,00
PTIC82800A	PTEE82801C	B	53,49	↔	↔	↔	76,47
PTIC82800A	PTEE82802D	A	57,60	↔	↑	↑	84,00
PTIC82800A	PTEE82803E	A	69,20	↑	↑	↑	85,19
PTIC82800A	PTEE82804G	A	62,46	↑	↑	↑	76,19
PTIC82800A	PTEE82805L	A	69,40	↑	↑	↑	54,55
PTIC82800A	PTEE82806N	A	63,90	↑	↑	↑	68,75
PTIC82800A	PTEE82806N	B	67,49	↑	↑	↑	87,50
PTIC82800A			62,32	↑	↑	↑	80,12

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
PTIC82800A	PTEE82801C	A	70,69	↑	↑	↑	84,21
PTIC82800A	PTEE82801C	B	68,38	↑	↑	↑	91,30
PTIC82800A	PTEE82802D	A	63,56	↔	↔	↑	90,48
PTIC82800A	PTEE82803E	A	64,77	↑	↑	↑	100,00
PTIC82800A	PTEE82804G	A	68,28	↑	↑	↑	70,83
PTIC82800A	PTEE82805L	A	61,18	↓	↓	↓	72,73
PTIC82800A	PTEE82806N	A	63,42	↔	↔	↑	71,43
PTIC82800A			66,07	↑	↑	↑	84,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
PTIC82800A	PTEE82801C	A	57,95	↑	↑	↑	84,21
PTIC82800A	PTEE82801C	B	61,67	↑	↑	↑	91,30
PTIC82800A	PTEE82802D	A	65,36	↑	↑	↑	90,48
PTIC82800A	PTEE82803E	A	57,91	↑	↑	↑	100,00
PTIC82800A	PTEE82804G	A	65,39	↑	↑	↑	70,83
PTIC82800A	PTEE82805L	A	50,94	↓	↔	↔	72,73
PTIC82800A	PTEE82806N	A	53,36	↔	↑	↑	71,43
PTIC82800A			59,75	↑	↑	↑	84,14

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
PTIC82800A	PTMM82801B	A	56,03	↔	↓	↓	75,00
PTIC82800A			52,73	↓	↓	↓	52,27

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
PTIC82800A	PTMM82801B	A	57,27	↑	↑	↑	75,00
PTIC82800A			51,92	↔	↔	↑	52,27


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle Prove Invalsi di Italiano nelle classi quinte della Scuola Primaria sono nettamente al di sopra della media nazionale. Gli esiti delle Prove Invalsi di Matematica nelle stesse classi sono risultati superiori rispetto alle prove degli anni precedenti.</p> <p>La maggior parte degli alunni della Scuola Primaria prosegue il percorso scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, anche grazie alle attività di orientamento realizzate dalla scuola.</p> <p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado possono considerarsi buoni, superiori a quelli della media italiana, ulteriormente confermati e superati per matematica al termine del terzo anno di Secondaria di primo grado.</p> <p>In base ad un monitoraggio interno dei risultati del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado relativo al 2016/2017, si rileva che le valutazioni sono in generale in linea con il voto in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Si registra un aumento di iscrizioni ai Licei, con una buona percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo espresso dalla scuola; laddove c'è discrepanza fra quest'ultimo e la scelta effettuata, di solito l'opzione è per una scuola di livello superiore.</p>	<p>I risultati delle prove svolte nel 2° anno di superiori relativamente agli studenti che frequentavano la terza media nel 2013/2014 non sono positivi per Italiano mentre sono pari alle medie di riferimento per matematica.</p> <p>Si rilevano alcune difficoltà nella comunicazione con alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado al fine di monitorare i risultati a distanza dei nostri alunni usciti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della Scuola Primaria sono positivi anche nel successivo corso di studio: pochi studenti, infatti, incontrano difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda la scuola Secondaria di 1° grado, dai risultati a distanza disponibili risulta che nelle prove nazionali svolte nel 2° anno di scuola superiore, i risultati di Italiano sono inferiori alle medie di riferimento, mentre quelli di matematica risultano nella media o superiori.

Da un monitoraggio interno, relativo all'anno scolastico 2016/2017, quindi successivi alle rilevazioni nazionali disponibili, gli esiti nel percorso di studi successivo, risultano in linea con i risultati ottenuti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado. Non si registrano abbandoni nel percorso di studi successivo.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,7	7,5	4,4
	3-4 aspetti	0	9,2	4,2
	5-6 aspetti	60,9	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	30,4	45,4	57,8
Situazione della scuola: PTIC82800A		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	54,2	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	50,5	58
Situazione della scuola: PTIC82800A		Da 7 aspetti in su		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,3	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	34,8	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,6	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13	21,3	27
Altro	Dato mancante	13	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,7	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,8	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	12,5	11,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	30,4	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	39,1	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,7	25,5	31,2
Situazione della scuola: PTIC82800A		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	33,3	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	26,1	31,7
Situazione della scuola: PTIC82800A		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,3	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,9	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	73,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,2	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,8	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,9	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	47,8	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,5	38	42,1
Altro	Dato Mancante	13	6,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,5	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	62,5	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	70,8	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,7	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	43	45,4
Altro	Dato Mancante	12,5	4,2	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale. L'elaborazione è avvenuta tenendo conto delle Indicazioni Nazionali (2012) e del contesto sociale in cui la scuola è inserita. Il curricolo d'Istituto ha individuato i traguardi di competenza, con relativi obiettivi specifici di apprendimento scanditi in conoscenze e abilità, per ogni singolo anno dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di 1° grado. Avendo gli insegnanti costruito il curricolo, lo stesso è divenuto lo strumento di lavoro più naturale per la loro attività. Tutti gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e la maggior parte delle volte inseriti nel PTOF d'Istituto. Ogni attività di ampliamento è progettata seguendo un modulo predisposto in cui si specificano gli obiettivi con conoscenze e abilità, le metodologie e le modalità di valutazione.</p>	<p>Deve essere verificata sul campo la dimensione verticale del curricolo e la sua effettiva condivisione, applicazione ed efficacia.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	47,2	54,7
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,9	72,1	74,8
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	50,4	51,7
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	45,8	51
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	60,4	61,1
Situazione della scuola: PTIC82800A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola esistono dipartimenti sia relativi al singolo ordine di scuola che dipartimenti in verticale. Nei dipartimenti della secondaria si programma e si apportano eventuali cambiamenti per classi parallele per tutte le discipline.  
Nella primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata sia dai singoli insegnanti che a livello di classi diversificate nonché di plesso. La programmazione per classi parallele nella Scuola Primaria viene effettuata con regolarità.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un'omogenea programmazione per classi parallele nella secondaria.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum vengono regolarmente valutati con criteri comuni elaborati dai dipartimenti per ogni ordine di scuola e inseriti nel PTOF. Nella Scuola Primaria vengono elaborate prove intermedie e finali per classi parallele costruite collegialmente dagli insegnanti per italiano e matematica e prove finali di Lingua 2 e ambito antropologico; inoltre vengono adottati criteri comuni per la correzione delle medesime prove. Inoltre nella Scuola Primaria vengono svolte a cadenza mensile prove Invalsi di Italiano e Matematica stabilite collegialmente. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono effettuate prove in parallelo in ingresso alla classe prima per tutte le discipline. Vengono poi effettuate prove intermedie in parallelo di matematica e prove finali per classi parallele in Italiano, Matematica e Lingua Straniera. L'Istituto, a seguito della valutazione degli studenti, attua interventi didattici finalizzati al recupero o al potenziamento.</p>	

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, nella secondaria all'interno dei dipartimenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata nell'Istituto.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	26,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PTIC82800A		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,3	71,6	73
	Orario ridotto	12,5	10,9	12,6
	Orario flessibile	29,2	17,5	14,3
Situazione della scuola: PTIC82800A		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	30,4	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,6	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13	8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,7	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,1	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,3	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha consolidato la presenza di spazi laboratoriali in alcuni plessi. Per ogni laboratorio sono state individuate figure di coordinamento responsabili della gestione, utilizzo e conservazione del materiale e ogni anno viene effettuato l'aggiornamento della dotazione. I supporti didattici di ciascuna classe sono curati dagli insegnanti della classe stessa o dal plesso nel suo complesso, tenendo conto delle risorse a disposizione.</p> <p>L'articolazione del tempo e degli orari varia da plesso a plesso in modo da offrire un'ampia gamma di possibilità alle famiglie. Esistono, infatti, due plessi di primaria a tempo pieno e nella secondaria esiste la possibilità di scuola su sei giorni settimanali e su cinque.</p> <p>Le ore sono sempre di 60 minuti.</p>	<p>Non tutti i plessi hanno spazi e/o strumenti laboratoriali.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PTIC82800A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	20	44,41	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	52,97	54,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PTIC82800A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	51,5	50,03	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la collaborazione e il confronto fra docenti e l'uso delle nuove tecnologie (soprattutto la LIM). Partecipano da vari anni ai Laboratori del Sapere Scientifico 24 docenti provenienti dai 3 ordini di scuola. Nell'anno 2014/2015 sono stati effettuati 8 percorsi didattici afferenti al progetto regionale "Cambiamenti Climatici". Sia nella primaria che nella secondaria si effettua, nell'ambito dei progetti "SCOLEDI" e "Nel modo in cui io imparo" un percorso di individuazione di alunni con DSA al fine di promuovere pratiche didattiche adeguate.</p>	<p>Visto il tempo che tale tipo di didattica richiede, non sempre è possibile organizzare momenti di collaborazione e scambio, pur essendo riconosciuta da parte di tutti i docenti la necessità di apportare cambiamenti nelle metodologie didattiche che vadano in tal senso.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PTIC82800A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		8,7	9,7	11,8
Due servizi di base		47,8	27,1	24
Tutti i servizi di base		43,5	60,4	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PTIC82800A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	78,3	64,8	74,6
Un servizio avanzato		21,7	19,2	18,2
Due servizi avanzati		0	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,9	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		11,1	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		27,8	33	29,4
Azioni costruttive		5,6	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		94,4	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		5,6	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68,4	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		15,8	17,7	23,3
Azioni costruttive		15,8	9	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti



<b>Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PTIC82800A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,58	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,73	0,84	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,98	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un proprio Regolamento d'Istituto e un Regolamento di Disciplina, disponibili sul sito istituzionale. Nella Primaria non ci sono stati episodi di vandalismo e furti. Per comportamenti problematici sono state adottate azioni interlocutorie e costruttive, soprattutto di dialogo individuale e all'interno del gruppo-classe. Nella Secondaria non si sono registrati episodi di vandalismo o furti, né comportamenti violenti. Sono state prese misure di tipo interlocutorio e costruttivo nel 57% dei casi, per il resto misure sanzionatorie concentrate per lo più nel terzo anno e, nella classe seconda, soprattutto riguardanti uno studente border-line. E' stato elaborato il curriculum di Cittadinanza e Costituzione e viene normalmente seguito nelle classi, specialmente in relazione allo sviluppo del senso di legalità e responsabilità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Soprattutto nella Secondaria il tempo da dedicare al recupero di situazioni difficili è limitato, nonostante la buona volontà dimostrata dai docenti nel dialogo con gli studenti più problematici e le loro famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti nella maggior parte dei plessi. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza da un elevato numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività didattiche all'interno di ciascun gruppo classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado dove, ad inizio a.s. viene illustrato, tra gli altri, il Regolamento di Disciplina. I conflitti con gli studenti, di norma, sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,8	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	54,2	34	23,1
Situazione della scuola: PTIC82800A		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	83,3	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	45,8	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	41,7	32,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'anno 2013/2014 la scuola ha elaborato il PAI e lo ha approvato in sede di Collegio Docenti. Le attività poste in essere dai docenti hanno favorito generalmente l'inclusione degli studenti con disabilità.  
 Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi risultano quasi sempre efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni DSA e BES sono aggiornati con regolarità. Dall'anno scolastico 2014-15 è attivo un progetto nella scuola primaria che prevede incontri per gli alunni con DSA curati da insegnanti specializzati.  
 La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia: progetto PEZ e corsi di alfabetizzazione nella scuola secondaria e potenziamento della lingua italiana in quella primaria. Questi interventi contribuiscono all'inclusione degli studenti stranieri. Ci si avvale inoltre della collaborazione di mediatori linguistici. Alcuni insegnanti realizzano percorsi per la valorizzazione delle diversità contribuendo a migliorare i rapporti fra studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non in tutte le classi si realizzano percorsi strutturati per l'inclusione degli studenti stranieri.  
 Si ritiene utile monitorare l'andamento didattico degli alunni DSA e BES a partire dalle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado e per l'intera durata del ciclo scolastico per verificare l'efficacia dell'intervento personalizzato messo in atto.  
 Necessaria appare una maggiore formazione del personale docente in merito alla stesura, all'attuazione e alla verifica del Percorsi Didattici Personalizzati.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,8	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	17,4	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	21,7	16	14,9
Altro	Dato mancante	21,7	18,3	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	33,3	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,2	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	20,8	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	41,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,5	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	29,2	19,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,6	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,2	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	52,2	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	21,7	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,5	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	34,8	34	46,3
Altro	Dato mancante	0	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	87,5	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,7	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,2	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	0	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono solitamente quelli con disagio familiare o che comunque ricevono pochi stimoli domestici a migliorare la propria situazione culturale.

Nella Primaria vengono svolte attività di recupero/sostegno in orario curricolare. Nella Secondaria il recupero viene svolto in orario extracurricolare e durante la settimana di Peer Education, prevista all'inizio del mese di febbraio, in orario curricolare. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione periodiche dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Nella Primaria il potenziamento è affidato alle iniziative del singolo insegnante all'interno del gruppo classe. Nella Secondaria si organizzano corsi di potenziamento per classi parallele in orario extracurricolare per: Storia, Matematica, Scienze, Inglese e Francese con risultati soddisfacenti.


Gli interventi individualizzati vengono attuati in tutte le classi con varie metodologie che vanno dal lavoro di gruppo all'uso delle nuove tecnologie ad un rapporto insegnante - alunno mirato.

Nella Primaria sarebbero necessarie ore aggiuntive per corsi di recupero/sostegno e potenziamento svolti in orario extrascolastico.

Nella Secondaria gli studenti che frequentano i corsi di recupero/sostegno risentono di un lavoro fatto con gruppi spesso troppo numerosi, e di un monte ore limitato, causa limitate risorse del FIS.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono piuttosto efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è periodicamente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Nel triennio 2014-2017 sono stati attivati corsi di recupero anche per alunni con Bisogni Educativi Speciali in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, cercando di diminuire il numero di studenti per corso e nell'anno scolastico 2017-2018 si è riusciti ad aumentare le ore di recupero di Matematica.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	60,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	91,3	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,9	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,6	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	26,1	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,8	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	91,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	79,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	45,8	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	12,5	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. Dall'Infanzia alla Primaria si svolgono incontri fra insegnanti dei due ordini di scuola alla fine dell'anno scolastico. Ci sono diversi incontri fra gli insegnanti delle future classi prime e insegnanti dell'Infanzia per organizzare le attività di accoglienza dei futuri alunni e presentare gli stessi. Il dirigente presenta le scuole primarie dell'Istituto alle famiglie in assemblea plenaria (Open Day). Successivamente i vari plessi presentano la scuola alle famiglie, accogliendole al loro interno. A fine anno scolastico gli alunni iscritti alla futura prima sono accolti dalle insegnanti delle classi V con attività ludiche e ricreative.</p> <p>Nella Secondaria l'attività di continuità inizia con un incontro ad ottobre fra gli insegnanti della scuola Primaria con la Funzione Strumentale per concordare attività propedeutiche. A novembre gli alunni delle quinte seguono per un'intera mattina attività didattiche specifiche. A gennaio si realizzano incontri con i docenti di Lettere e di Matematica delle classi prime con gli insegnanti delle classi V della Primaria dell'anno scolastico precedente, per monitorare i risultati. La scuola organizza alcuni Open Day e completa il lavoro di raccordo con ulteriori attività didattiche concordate. A maggio gli alunni iscritti sono presentati dai loro insegnanti ai referenti della Secondaria e le informazioni vengono raccolte in specifici moduli.</p>	<p>Si ritiene opportuno ampliare le attività laboratoriali.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	58,3	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	45,8	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	37,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	79,2	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,8	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,7	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	25	22,7	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando interventi con scansione temporale. La prima fase informativa sui tipi di scuola e sui loro relativi PTOF è svolta a novembre. Gli studenti incontrano, su indicazione del CdC e per loro scelta, referenti delle scuole superiori del territorio. Durante tutto il periodo gli alunni sono informati delle varie attività promosse dai vari istituti (Open Day, Open Lab etc.) e provvede ad iscrivere gli alunni interessati ai vari laboratori. Durante il mese di gennaio la fase di riflessione è guidata dagli insegnanti curricolari e dalla Funzione Strumentale in risposta a specifiche richieste. Infine le famiglie e gli studenti sono guidati all'iscrizione on line. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La scuola informa le famiglie su tutte le attività promosse dalle scuole secondarie e accoglie ogni loro richiesta in merito. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PTIC82800A	6,9	8,2	30,5	1,3	14,2	20,7	18,5	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PTIC82800A		68,4		31,6
PISTOIA		55,5		44,5
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTIC82800A	85,5	30,0
- Benchmark*		
PISTOIA	93,4	74,6
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzando interventi con scansione temporale. La prima fase informativa sui tipi di scuola è svolta a novembre. Gli studenti incontrano, su indicazione del CdC e per loro scelta, referenti delle scuole superiori del territorio. Durante tutto il periodo gli alunni e le famiglie sono informati delle attività promosse dai vari istituti (Open Day etc.) e iscrive gli alunni interessati ai vari laboratori. A gennaio la fase di riflessione è guidata dagli insegnanti curricolari e dalla Funzione Strumentale in risposta a specifiche richieste. Infine le famiglie e gli studenti sono guidati all'iscrizione on line. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti (75%).</p> <p>Chi non segue il consiglio orientativo, nella maggior parte dei casi sceglie una scuola di livello superiore. Ciononostante, monitorando i risultati a distanza, si rileva che nel passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado gli alunni ottengono risultati in linea con il voto di uscita dalla scuola media. Dal monitoraggio relativo al triennio 2014-2017 emerge un incremento di iscritti ai licei ed un decremento di iscritti agli IT; più stabile è il dato sui professionali.</p>	<p>Si ritiene utile in futuro somministrare agli studenti in formato digitale un test orientativo più strutturato rispetto a quello somministrato negli anni precedenti, in modo da fornire una sintesi dei punti di forza dello studente, un consiglio di orientamento complessivo ed uno schema che riporti, per ogni settore professionale, le competenze richieste per svolgere con successo e soddisfazione personale una professione attinente agli interessi scolastici dello studente.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. A partire dal punto di debolezza precedentemente riscontrato sono stati attivati con docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado laboratori di teatro e di arte, che hanno coinvolto alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria. Queste attività, che si sono svolte nella sede della Scuola Secondaria di Primo Grado, hanno permesso di mettere in stretto contatto i due ordini di scuola. Per quanto riguarda, inoltre, le attività di orientamento, queste sono ben strutturate e coinvolgono in primo luogo gli studenti e di riflesso anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Al fine di rendere gli studenti consci dei propri punti di forza e di debolezza, così da operare una scelta più consapevole, è stato somministrato nel mese di dicembre un questionario orientativo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Dai dati emersi riguardanti il triennio 2014-2017 è possibile rilevare che un elevato numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola e chi non lo segue sceglie, di solito, una scuola di livello superiore. Ciononostante, dal monitoraggio dei risultati a distanza emerge che i nostri studenti al termine del primo anno di scuola superiore ottengono risultati in linea con il voto in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Laddove c'è uno scarto, questo è comunque di poco rilievo. Infine dal monitoraggio dei risultati emerge anche che nel triennio in esame solo due sono stati i casi di abbandono scolastico.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è definita con chiarezza nel POF approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito istituzionale e, quindi, visibile a tutti gli stakeholders. Le finalità che la nostra scuola si propone possono essere riassunte nei seguenti punti-cardine, che sono in stretta correlazione con le indicazioni europee (sopra tutte la "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"), e nazionali (si rimanda, in particolare, al DM 139/07 con il "Documento tecnico" e gli "Assi culturali"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzare tutte le risorse di cui disponiamo per attuare un progetto educativo significativo e funzionale alla crescita armonica di ogni singolo alunno, nel rispetto delle diversità di ciascuno.</li> <li>- Organizzare e valorizzare percorsi utili all'acquisizione delle competenze di base quali strumenti indispensabili per la prosecuzione del percorso scolastico e poi lavorativo degli alunni.</li> <li>- Costruire rapporti collaborativi con le agenzie educative presenti nel territorio.</li> <li>- Guidare gli alunni alla comprensione delle proprie inclinazioni ed aspettative per compiere scelte personali consapevoli; avvicinarli progressivamente allo studio approfondito e specialistico proprio della scuola secondaria di II grado.</li> </ul>	<p>L'Istituto è di recente formazione. Pur essendo le nostre finalità ben definite è necessario perseguirle in una prospettiva di lungo termine che, al momento, non ha elementi di confronto con un passato non recente.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni seguendo scrupolosamente le indicazioni del curriculum e verificando alla fine di ogni anno l'attività svolta.</p> <p>La scuola utilizza gli indicatori e relativi descrittori approvati collegialmente per valutare le competenze raggiunte dagli studenti.</p> <p>Ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa è monitorata e valutata alla fine di ogni anno su apposito modulo predisposto.</p> <p>Costruisce rapporti collaborativi sia con le famiglie che con varie agenzie del territorio.</p> <p>L'attività di orientamento è particolarmente curata, così come lo studio approfondito in vista, soprattutto, dell'iscrizione alla scuola superiore.</p>	<p>Si ripresenta il problema di una certa disomogeneità di interventi fra plessi diversi e fra classi diverse nella scuola secondaria (partecipazione a progetti didattici).</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,1	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,8	35,1	35
	Più di 1000 €	22,7	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC82800A	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTIC82800A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	75,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	24,5	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PTIC82800A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	22,96	25,54	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PTIC82800A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,9259259259259	30,46	37,77	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PTIC82800A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,9	42,76	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	3,85	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	29,1			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PTIC82800A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,8	2,46	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,4	44,78	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,8			
Percentuale di ore non coperte	0			



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PTIC82800A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-85	-32	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PTIC82800A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	110	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	28	-72,5	-9	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTIC82800A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,08	11,56	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PTIC82800A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7840,92307692308	9142,92	7985,86	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PTIC82800A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	84,52	85,66	65,88	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTIC82800A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,2138680689087	21,27	20,22	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti fra i docenti con incarichi di responsabilità è definita con chiarezza e condivisa. Tale suddivisione è chiara e condivisa anche per il personale ATA.	Una maggiore disponibilità dei fondi permetterebbe una suddivisione più puntuale degli incarichi in modo da alleggerire l'eccessivo carico, soprattutto in certi ambiti.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PTIC82800A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,3	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	83,3	69,3	38,6
Lingue straniere	1	33,3	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,5	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	12,5	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	17,9	25,5
Altri argomenti	0	25	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	12,5	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	17,9	17,9
Sport	0	12,5	13,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PTIC82800A - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,62	3,71	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PTIC82800A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: PTIC82800A %
Progetto 1	ERA RIVOLTO ALLA MAGGIORANZA DEGLI ALUNNI
Progetto 2	ERA RIVOLTO ALLA MAGGIORANZA DEGLI ALUNNI
Progetto 3	HA COINVOLTO TUTTI GLI ALUNNI

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,3	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	21,7	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	73,9	76,5	61,3
Situazione della scuola: PTIC82800A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I 3 progetti su cui si è concentrata la maggiore spesa sono in linea con le finalità d'Istituto in quanto LSS sta promuovendo un rinnovamento importante nelle metodologie di insegnamento - apprendimento delle discipline scientifiche; le attività artistico espressive contribuiscono all'inclusione e alla partecipazione di ogni singolo alunno alla vita scolastica migliorandone le competenze sociali; l'uso delle nuove tecnologie, infine, è importante sia per la didattica, che per l'inclusione che per l'approfondimento delle discipline. Oltre ai 3 progetti principali nell'Istituto ve ne sono numerosi altri cui partecipano molti insegnanti ed alunni.	Non tutti gli insegnanti sono coinvolti ugualmente nei vari progetti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise con le famiglie e il territorio e, a livelli diversi nella comunità scolastica. La scuola utilizza forme di controllo dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PTIC82800A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	10,21	14,37	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	9,17	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,29	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	8,54	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	8,71	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	8,63	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,25	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,25	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	2	8,5	11,25	13,37
Temî multidisciplinari	0	8,5	11,31	13,51
Lingue straniere	0	8,38	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	9,04	11,55	13,61
Orientamento	0	8,29	11,16	13,31
Altro	0	8,79	11,35	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PTIC82800A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	10,63	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	12	9	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,63	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,25	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,29	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,79	12,9	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative presentate dai docenti e del personale ATA.

Basandosi sulle Indicazioni Nazionali la scuola ha svolto un importante lavoro di autoformazione nella costruzione del curriculum verticale. Partecipa inoltre a LSS per il miglioramento della didattica delle discipline scientifiche. Ha partecipato al progetto di rete Digital Unite. Da anni la scuola primaria è coinvolta in progetti orientati all'integrazione: PEZ, SCOLEDI, ecc. Di recente è stato svolto un corso di formazione sulle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento sia dai plessi della Primaria che della Secondaria. Sono state approfondite anche tematiche specifiche relative ai Cambiamenti Climatici ( Corso organizzato dalla Regione Toscana ) e CLIL (organizzato da ANISN).

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e le iniziative hanno ricadute positive sulla attività didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da ampliare le iniziative di formazione per l'inclusione sugli alunni con BES nella Secondaria.

In tutto l'Istituto è da incentivare la partecipazione degli insegnanti ai vari corsi di formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie gli attestati di partecipazione ai vari corsi di formazione. Il curriculum degli insegnanti viene valorizzato nell'assegnazione degli incarichi e in generale nella suddivisione dei compiti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti insegnanti, pur disponendo di un sostanzioso curriculum anche ricco di esperienze formative, non si propongono per incarichi di vario tipo (forse anche a causa degli scarsi incentivi economici che la scuola ha a disposizione)

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:PTIC82800A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,42	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,71	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,67	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,21	2,29	2,62
Altro	0	2,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,79	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,88	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,67	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,63	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,63	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,63	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,67	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,63	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,63	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,63	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,63	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,92	2,1	2,39
Autonomia scolastica	2	2,83	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,63	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,63	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,63	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,63	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,79	2,02	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,3	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	43,5	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	52,2	63,6	61,3
Situazione della scuola: PTIC82800A		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTIC82800A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	33,3	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	62,5	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	45,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	50	57,2	58,2
Orientamento	Presente	75	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	45,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	39,9	32,7
Inclusione	Presente	20,8	35,1	30,8
Continuita'	Presente	79,2	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,5	91,4	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche varie all'interno dei Dipartimenti, in gruppi di docenti per classi parallele, in gruppi d'interesse, per ambiti disciplinari.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola condivisi sia sul sito istituzionale che in spazi dedicati.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La condivisione di strumenti tra i diversi plessi dell'Istituto è tecnicamente difficoltosa. Va estesa la dotazione di ciascun plesso, in particolare il collegamento ad internet. I materiali prodotti vengono pubblicati negli spazi dedicati ma non sempre sono ancora utilizzati in modo diffuso.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e generalmente rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, ma non per tutte le discipline. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto, ma non tutti i docenti sono coinvolti nelle iniziative di formazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,2	1,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,4	30,4
	3-4 reti	37,5	35,5	34,1
	5-6 reti	16,7	15,2	17,6
	7 o piu' reti	4,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PTIC82800A		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	65,1	67
	Capofila per una rete	34,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	8,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC82800A	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	43,5	37,7	36,6
	Bassa apertura	8,7	13,1	17,9
	Media apertura	30,4	26,6	20,6
	Alta apertura	17,4	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC82800A	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PTIC82800A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	66,7	77,3	75,2
Regione	0	45,8	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	29,7	20,8
Unione Europea	0	12,5	8,3	10
Contributi da privati	0	16,7	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	58,3	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTIC82800A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	13,1	15,2
Altro	0	25	35,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PTIC82800A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,8	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	70,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	16,7	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	33,3	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	25	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	12,5	4,2	3,8
Altro	0	16,7	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,7	4,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	14,2	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	33,3	48,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,2	29	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,9	2,3
Situazione della scuola: PTIC82800A	Accordi con 3-5 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTIC82800A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	47,6	43,5
Universita'	Presente	70,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Presente	8,3	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,8	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	45,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	29,2	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	66,7	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	37,5	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	4,2	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PTIC82800A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	45,8	64,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTIC82800A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,7735191637631	15	17,61	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha partecipato alla rete di scuole per il progetto Digital Unite, Nel modo in cui io imparo, SCOLEDI, per il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, soprattutto rivolte a studenti con difficoltà. Ci sono accordi con Università, soggetti privati (Banche, Fondazioni, ecc.), associazioni del territorio con buona ricaduta sull'attività didattica, Regione ed altri Enti locali.	Le risorse messe a disposizione da parte degli Enti locali sono non sempre adeguate.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15,8	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	15,8	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,6	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,8	17,5	12,7
Situazione della scuola: PTIC82800A %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PTIC82800A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82800A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,11	22,2	12,39	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	87,5	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	4,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PTIC82800A %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF è stato elaborato da apposita commissione e approvato dal Consiglio d'Istituto. E' inoltre pubblicato sul sito istituzionale. Esistono forme di collaborazione con le famiglie per realizzare interventi formativi.</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori (soprattutto le figure formalizzate quali rappresentanti di classe e d'Istituto) nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Alcune iniziative, come concerti o conferenze, sono state rivolte anche alle famiglie.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il sito d'Istituto e il registro elettronico nei plessi in cui è stato possibile attivarlo. Gli scrutini sono ormai per tutti i plessi on line.</p>	<p>Non tutti i plessi della scuola Primaria hanno potuto adottare il registro elettronico.</p> <p>La partecipazione delle famiglie all'elezione degli organi collegiali è limitata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative come Mercatoc, feste della scuola, raccolte alimentari. Le famiglie hanno partecipato in percentuale limitata all'elezione dei rappresentanti negli Organi collegiali i quali però partecipano in maniera assidua alle riunioni programmate. In un plesso della primaria è stato dato vita ad un comitato dei genitori e, nell'Istituto, al Comitato mensa che si è autonomamente dotato di un proprio regolamento

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mettere in atto strategie didattiche che migliorino la valutazione pari a sei.	Ridurre il numero di studenti in uscita dalla Scuola Media con una valutazione pari a sei, allineandola alla percentuale regionale e nazionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare i risultati nelle Prove Invalsi nella Scuola Primaria e Media, riducendo talora la disomogeneità dei risultati.	Mantenere i risultati ottenuti nelle Prove Invalsi e raggiungere una maggiore omogeneità.
✓	Competenze chiave europee	Digitalizzare tutti i plessi dell'istituto.	Sviluppare le competenze digitali.
		Favorire la condivisione tra docenti dei vari ordini di progetti per sviluppare competenze trasversali.	Far acquisire agli studenti in maniera consapevole competenze sociali e civiche.
✓	Risultati a distanza	Consolidare un sistema di controllo a distanza dei risultati del primo anno di Scuola Secondaria.	Disporre di archivi di dati che permettano la conoscenza e il confronto degli esiti delle azioni didattiche fra scuola secondaria di I° e II° grado.
		Migliorare i risultati nelle prove nazionali per Italiano e incrementare quelli per matematica.	Raggiungere le medie di riferimento per Italiano, aumentare i risultati per matematica.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati a disposizione riguardanti le prove nazionali del secondo anno di scuola superiore, da confrontare con quelli del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado, sono elementi importanti per l'efficacia dell'azione formativa della scuola. I dati ufficiali sono relativi ad un solo anno (2013/2014) e non sono positivi per Italiano. La nostra azione sarà, pertanto, rivolta ad un continuo e puntuale monitoraggio, azione per altro già attivata dall'Istituto.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Produzione di materiali didattici innovativi per la comprensione dei fondamentali concetti matematici
		Condivisione fra insegnanti dei materiali e dei metodi innovativi.

	Ambiente di apprendimento	Dotare i plessi della primaria di collegamento ad Internet per favorire l'uso efficace delle LIM e le comunicazioni tra sede centrale e periferiche.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Raccogliere i risultati in uscita dal 1° anno di scuola superiore definendo le relative figure di collegamento in uno specifico progetto.
		Continuare a confrontare i risultati riferiti alla disciplina e non al valore medio con riferimento a Italiano, Matematica e Lingua straniera.
		Per Italiano condivisione e analisi dei risultati a distanza con progettazione di azioni per il miglioramento.
		Per matematica: continuare il percorso formativo LSS; incrementare la continuità con le scuole superiori.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Continuare nella raccolta dei risultati del 1° anno di scuola superiore è un utile elemento su cui valutare l'efficacia formativa della scuola. Si dovranno pertanto diffondere sia i risultati delle prove a distanza dell' INVALSI che quelli registrati dal monitoraggio interno alla scuola.  
I docenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica, al loro interno, individueranno modalità operative utili al miglioramento. Auspicabile, vista la valutazione anche per le lingue straniere, un analogo lavoro all'interno del relativo dipartimento.